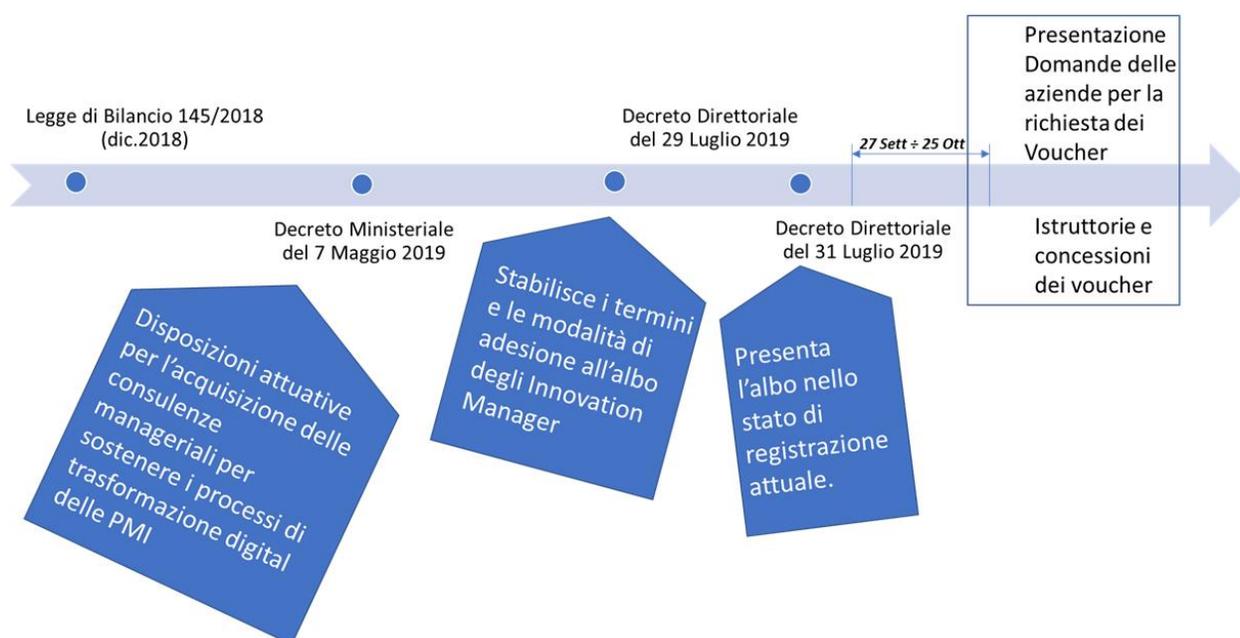


## L'Innovation Manager: cosa bolle in pentola

di [Toni Ciccardi](#), [Alessandra Lo Moro](#) e [Marco Saponaro](#) – Commissione Ingegneri per l'Innovazione Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino

### Una panoramica delle tappe verso l'Innovation Manager

La figura qui allegata (Fig.1) illustra come la tematica nell'attuale framework disponibile (un Innovation Manager che permette con la propria consulenza di fornire consulenze finanziabili sulla trasformazione digitale dell'azienda) è nata e si è sviluppata nel tempo:



**Figura 1 - Timeline degli eventi in merito alla definizione delle politiche di accesso ai Voucher per la trasformazione digitale dell'azienda**

A seguito della finanziaria del 2018 ([legge 145/2018](#)) sono stati prodotti i seguenti documenti che descrivono le modalità e le procedure per l'acquisizione dei Voucher dell'Innovation Manager:

- il [Decreto Ministeriale del 7 Maggio 2019](#), che descrive cosa sono i Voucher, come sono erogati ed a chi sono rivolti;
- il [Decreto Direttoriale del 29 Luglio](#), che fornisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande di iscrizione all'Albo dell'Innovation Manager e per l'accesso ai Voucher per consulenza in innovazione;

- il [Decreto Direttoriale del 31 Luglio](#), Aggiornamento Albo degli Innovation Manager allo stato della pubblicazione.

### **Chi è e di cosa si occupa l’Innovation Manager**

Il Decreto parte dal presupposto che il “Manager dell’Innovazione” sia un professionista specializzato nell’area innovazione e digitale e che, per esperienza e competenze, sia in grado di interpretare, definire e realizzare i progetti e i processi di digitalizzazione e riorganizzazione aziendale non solo dal punto di vista tecnico ma, soprattutto, manageriale.

È un manager che dovrà governare e gestire differenti profili aziendali e diverse competenze all’interno di un contesto organizzativo, quello delle PMI, spesso strutturato in complessità e non linearità.

Secondo l’art.3 del DM 7 maggio 2019, l’Innovation Manager è un professionista con un contratto non inferiore ai 9 mesi che supporta i processi di innovazione attraverso diverse tecnologie abilitanti come, ad esempio, big data e analisi dei dati; cloud, fog e quantum computing; cyber security; sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA).

Inoltre, può effettuare prestazioni di consulenza nella struttura organizzativa dell’impresa o della rete, indirizzando e supportando i processi di ammodernamento della gestione e organizzazione, compreso l’accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

Per Innovation Manager qualificato e indipendente si intende un manager iscritto nell’elenco oppure un professionista indicato da una società di consulenza iscritta nello stesso elenco e che risulti indipendente rispetto all’impresa o alla rete nella cui struttura viene temporaneamente inserito. La persona indicata dalla società deve comunque possedere i requisiti necessari per essere inserito nell’apposita lista.

Tra le consulenze erogate dall’Innovation Manager sono escluse le attività relative alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, come, ad esempio, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale o di marketing.

### **I requisiti per diventare Innovation Manager**

Le richieste per far parte dell’Albo degli Innovation Manager variano nel caso in cui ci si voglia qualificare come persona fisica (Innovation Manager) o come persona giuridica (società esterna).

Se si tratta di persona fisica, il richiedente deve possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- essere accreditati negli Albi o elenchi dei manager dell'innovazione istituiti presso Unioncamere, presso Associazioni di rappresentanza dei manager e organizzazioni partecipate pariteticamente da esse e da associazioni di rappresentanza datoriali, presso Regioni, già qualificate ai fini dell'erogazione di contributi regionali o comunitari con analoghe finalità;
- essere in possesso di Dottorato di ricerca in Scienze matematiche e informatiche, Scienze fisiche, Scienze chimiche, Scienze biologiche, Ingegneria industriale e dell'informazione, Scienze economiche e statistiche;
- aver svolto (e poterlo documentare) per almeno 7 anni incarichi presso imprese nelle materie oggetto di consulenza agevolabile;
- essere in possesso di Master universitario di II livello nelle aree suddette oltre ad aver svolto per almeno 1 anno incarichi presso imprese nelle materie oggetto di consulenza agevolabile;
- essere in possesso di Laurea magistrale nelle aree suddette oltre allo svolgimento documentabile per almeno 3 anni di incarichi presso imprese nelle materie oggetto di consulenza agevolabile.

### **Quali aziende possono usufruire dei Voucher?**

Possono beneficiare del contributo a fondo perduto in forma di Voucher le micro, piccole e medie imprese in possesso dei requisiti descritti nell'Articolo 2, comma 1, del Decreto del 7 maggio 2019, sia alla data di presentazione della domanda sia alla data di comunicazione dell'ammissione.

Inoltre, possono beneficiare del contributo anche le imprese in possesso dei requisiti di cui al comma 1, aderenti a un contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, commi 4-ter e seguenti, del Decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, a condizione che tale contratto configuri una collaborazione effettiva e stabile e preveda nel programma comune lo sviluppo di processi innovativi in materia di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 e/o lo sviluppo di processi innovativi in materia di organizzazione, pianificazione e gestione delle attività, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali. In particolare, il comma 2 del Decreto del 7 maggio 2019 riporta i requisiti del contratto di rete.

Secondo la raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2013 - Titolo I - Art. 2, si definiscono micro, piccole e medie imprese, secondo gli effettivi e soglie, le seguenti categorie:

- la categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

### **Indirizzo alle FAQ e risorse interessanti in rete che parlano dell'Innovation Manager**

- <https://www.mise.gov.it/index.php/it/assistenza/domande-frequenti/2040160-voucher-per-consulenza-in-innovazione-domande-frequenti-faq>  
Frequently Asked Questions
- [https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/2019-07-26-VoucherManagerInnovazione\\_DSansone\\_def.pdf](https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/2019-07-26-VoucherManagerInnovazione_DSansone_def.pdf)  
Raccolta di slide preparate da Daniela Sansone (responsabile programmazione comunitaria del MISE).

### **Le prime considerazioni a caldo**

L'impianto legislativo ha creato un *legame a filo doppio* fra la possibilità di *finanziamento* (Voucher) che una azienda può richiedere e il ruolo di *Innovation Manager*.

I *requisiti* per diventare Innovation Manager sembrano *molto restrittivi* e *non è previsto alcun percorso esplicito formativo* con cui arrivare a essere considerato Innovation Manager

In merito all'articolo in cui si fa cenno ad Albi o elenchi dei Manager dell'Innovazione, non ci risulta vi siano *figure rappresentative, all'interno degli Ordini degli Ingegneri Provinciali*. Sarebbe possibile lavorare in questo senso, magari per un prossimo bando, per permettere anche agli Ordini degli Ingegneri territoriali di indicare figure rappresentative anche nel campo dell'innovazione?

## **Terzo settore e oltre**

“È davvero con grande soddisfazione che abbiamo accolto l'adozione di questo provvedimento, che vede riconoscere competenze del cosiddetto ‘terzo settore’ tra quelle rilevanti dell'Ingegneria. Ora ci aspettiamo che a breve anche l'elenco certificato degli ingegneri clinici biomedici veda la luce, altro passaggio importante nel riconoscimento delle competenze che il mondo dell'ingegneria esprime anche in settori come quello della sanità e della sicurezza delle cure”, commenta Paola Freda, Consigliere Referente delle Commissioni Ingegneri per l'Innovazione e Clinica Biomedica dell'Ordine.

## **Rimaniamo in contatto**

Questo articolo vuole essere una sintesi dello stato dell'arte attuale dell'Innovation Manager. È un'interessante opportunità per gli ingegneri che si occupano di nuove tecnologie? A voi le considerazioni a riguardo.

Come Commissione Ingegneri dell'Innovazione siamo naturalmente interessati a seguire la tematica e a fornire aggiornamenti di questo cammino a quanti interessati alla tematica, attraverso approfondimenti e sintesi via via che saranno realizzati passi significativi.

Vi invitiamo a contattarci e a condividere le vostre idee, impressioni e domande, scrivendo all'indirizzo mail: [commissioneinnovazione.oit@gmail.com](mailto:commissioneinnovazione.oit@gmail.com)

**Si ringraziano per la revisione del testo i Colleghi Alberto Emprin, Fabrizio Pallaro, Giovanni Rissone e Tiziano Vandi.**